

PROPOSTE DI LEGGE E DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Atto del Consiglio n. 203. Proposta di legge regionale adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1891 del 30 marzo 1982 concernente: «Inquadramento del personale regionale ai sensi delle leggi 17 aprile 1974, n. 286; 29 giugno 1977, n. 349; 23 dicembre 1978, n. 831, del personale messo a disposizione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché del personale di cui all'art. 68 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1979, n. 761».

Atto del Consiglio n. 204. Proposta di legge regionale concernente: «Criteri per il computo dell'anzianità di servizio progressiva e modifica dell'art. 44, 2° comma della legge regionale 24 marzo 1980, n. 18».

Atto del Consiglio n. 205. Proposta di legge regionale adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2144 del 7 aprile 1982 concernente: «Composizione e funzionamento della commissione di disciplina delle Unità sanitarie locali».

Atto del Consiglio n. 206. Proposta di legge regionale concernente: «Disciplina delle attività di prevenzione e riabilitazione degli alcolati e tossicodipendenti svolte dagli enti ausiliari di cui all'art. 94 della legge 22 dicembre 1975, n. 685».

Proposta di deliberazione consiliare n. 342 adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2255 del 29 aprile 1982, pervenuta in data 4 maggio 1982, concernente: «Variante al piano regolatore del consorzio ASI di Roma-Latina per l'agglomerato di Santa Palomba».

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO.

Deliberazione consiliare 14 aprile 1981, n. 235, concernente: «Approvazione piano di lottizzazione convenzionata sub-comprendorio CM/1 di iniziativa dei fratelli Tedeschi ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 18 giugno 1975, n. 74».

(Omissis).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione consiliare n. 197 del 3 aprile 1980 esecutiva a termine di legge in data 31 luglio 1980 è stato adottato il p.d.l. in oggetto;

che non si è reso necessario comunicare il piano alle amministrazioni centrali in quanto non riguarda terreni sui quali esistono vincoli paesistici, artistici o militari;

Visto il n.o. espresso dall'assessorato all'urbanistica regionale ai sensi dell'art. 44 della legge regionale

28 luglio 1978, n. 35 con nota prot. 784 del 7 marzo 1981;

Visto l'art. 7 della legge regionale 18 giugno 1975, n. 74;

Delibera:

1) Approvare ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 18 giugno 1975, n. 74, il piano di lottizzazione convenzionata sub-comprendorio CM/1 di Guidonia ad iniziativa dei f.f.li Tedeschi Francesco, Anna Maria, Giovanni, Carlo, Gaetano, Rita, Luisa e Vincenzo adottato con deliberazione consiliare n. 197 del 3 aprile 1980 nei relativi allegati tecnici che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Bozza di convenzione

- Tav. 1) relazione illustrativa del piano;
- Tav. 2) stralcio di piano regolatore generale;
- Tav. 3) planimetria catastale ed elenco dei proprietari;
- Tav. 4) planimetria stato di fatto;
- Tav. 5) zonizzazione;
- Tav. 6) planivolumetrico e profili principali;
- Tav. 7) comparti edificatori tipi edilizi dati tecnici;
- Tav. 8) planimetria rete viaria e parcheggio;
- Tav. 9) planimetria rete fognature;
- Tav. 10) planimetria rete idrica;
- Tav. 11) planimetria rete pubblica illuminazione;
- Tav. 12) planimetria verde pubblico;
- Tav. 13) profili stradali e sezioni tipo;
- Tav. 14) particolari costruttivi rete fognante;
- Tav. 15) particolari costruttivi rete idrica;
- Tav. 16) profili collettori rete fognature;
- Tav. 17) computo metrico opere di urbanizzazione primaria;
- Tav. 18) relazione tecnica opere di urbanizzazione primaria;
- Tav. 19) norme tecniche di attuazione.

2) Fissare in anni 10 il termine per l'attuazione delle previsioni di piano ai sensi del comma quinto dello art. 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150.

Entra il cons. Brunetti, presenti n. 34.

Il consigliere Valeri riferisce che il sig. Tedeschi si è opposto alla esecuzione dei lavori stradali in via f.f.li Gualandri, il cui stato non consente il traffico dei cittadini diretti alla sede u.s.l. ivi ubicati, per cui ritiene che il presidente dovrebbe opportunamente ritirare la proposta e diffidare il Tedeschi a non ostacolare la esecuzione dei lavori.

Il presidente assicura che interpellerà il sig. Tedeschi in merito a quanto richiesto e dichiarata di non poter aderire alla richiesta del ritiro del provvedimento, mette in votazione la proposta deliberazione come sopra scritta, che viene approvata con 22 voti favorevoli e 12 astenuti (cons. Berini, Bertucci, Caputi, Cicchetti, Di Domenico, Di Fausto, Lucidi, Mari G., Pianezza, Mattel, Salfa, Valeri).

Il Presidente
(firma illeggibile)

Il segretario
(firma illeggibile)

Il consigliere anziano
(firma illeggibile)

La seduta delibera e diventa esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi della legge 10 febbraio 1953, n. 62.

COMUNE DI NETTUNO.

Deliberazione consiliare 10 febbraio 1982, n. 75, concernente: « Piano particolareggiato zona "Q" Sandalo di Ponente - Provvedimenti ».

(Omissis).

IL SINDACO

Riferisce che con deliberazione di consiglio comunale n. 173 del 21 aprile 1980, è stato adottato il piano particolareggiato della zona « Q » verde privato di piano regolatore generale, località Sandalo di Ponente;

che a seguito di alcune osservazioni espresse in merito dalla sezione urbanistica regionale con nota n. 2115 del 18 giugno 1981 il piano particolareggiato è stato adeguato mediante l'introduzione delle richieste rettifiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 della legge regionale n. 35 del 28 luglio 1978;

Erroneamente con deliberazione di c.c. n. 219 del 28 luglio 1981 si è proceduto alla revoca della precedente deliberazione di adozione n. 173 del 21 aprile 1980 senza tenere conto che in base alla suddetta delibera di adozione il piano particolareggiato aveva compiuto l'iter di pubblicazione e di decisione sulle opposizioni, per cui non era necessario procedere ad una nuova riadozione che, in tal caso avrebbe soltanto riaperto i termini di pubblicità influenti nel merito dell'originario provvedimento su citato. In conseguenza, conclude il sindaco, è opportuno che il consiglio comunale revochi la propria deliberazione n. 229 del 28 luglio 1981 ed approvi — in modo definitivo — gli elaborati di piano particolareggiato della zona « Q » Sandalo di Ponente in quanto comprensivi delle osservazioni d'ufficio propo-

ste dalla sezione urbanistica regionale per cui essi risultano pienamente conformi alle previsioni del piano regolatore generale;

Circa l'invito rivolto dalla sezione urbanistica regionale con nota n. 7166 del 25 novembre 1981 per le indagini geognostiche da eseguire ai fini del rispetto delle norme emanate con decreto ministeriale 21 gennaio 1981, con successiva legge n. 741 del 10 dicembre 1981 sono stati prorogati i termini e che, comunque, in sede di progettazione dei singoli edifici verrà richiesto il rispetto di tale adempimento;

IL CONSIGLIO

Ascoltato la relazione del sindaco e ritenuto aderire a quanto proposto;

Visto il testo unico legge comunale e provinciale 1915;

Visto l'art. 7 della legge regionale 18 giugno 1975, n. 74;

Visto altresì, la legge regionale n. 35 del 28 luglio 1978, ed in particolare l'art. 44;

Con voto unanime espresso per alzata di mano da n. 22 presenti previo scrutatori sigg. Marino, Venezia, Tirocchi;

Delibera:

A) Revocare ad ogni effetto, per i motivi espressi in narrativa, la propria deliberazione n. 229 del 28 luglio 1981.

B) Confermare ad ogni effetto, la deliberazione consiliare n. 173 del 21 aprile 1980 con cui si « adottava » il piano particolareggiato della zona « Q » di piano regolatore generale località Sandalo di Ponente, nonché i successivi atti di consiglio comunale n. 273 del 18 novembre 1980 con cui venivano decise le opposizioni presentate dagli interessati.

C) Approvare come approva il piano particolareggiato di esecuzione al vigente piano regolatore generale di questo comune per la zona « Q » di piano regolatore generale località Sandalo di Ponente compresa tra varie proprietà destinate a zona industriale a sud - comune di Anzio ad ovest - strada denominata « Cavallo morto » e comune di Aprilia a nord - linea ferroviaria ad est; redatto dall'arch. Alberto De Franceschi ed adeguato alle prescrizioni dettate dalla sezione urbanistica regionale ai sensi dell'art. 44 della legge regionale numero 35/78.

D) Dare atto che tale piano è composto di n. 12 allegati consistenti:

tavola 1: relazione e norme di attuazione;

tavola 2: situazione attuale planimetria;